

Punto n.6

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ROSSETTI FRANCESCO DEL P.D., AD OGGETTO: SOSTEGNO AL LAVORO E ALLE NUOVE IMPRESE: INCENTIVARE IL SISTEMA DI CO-WORKING PUBBLICO

PREMESSO:

Che il coworking è un modo nuovo/ innovativo di concepire l'uso degli spazi per il proprio lavoro, che sostanzialmente si basa nella condivisione dell' ambiente di lavoro, spesso un ufficio, pur mantenendo i soggetti attivi che lo praticano, ad operare attività lavorative ognuna distinta ed indipendente. A differenza del tipico ambiente d'ufficio, coloro che fanno coworking non sono in genere impiegati nella stessa organizzazione;

Che la caratteristica fondamentale degli spazi adibiti al co-working è la possibilità di condivisione di knowhow con altri imprenditori e liberi professionisti e la possibilità di abbattere i costi fissi derivanti dall'avere un ufficio, in locazione, nel modo tradizionale;

Che altri benefici derivanti dalla condivisione di spazi o di strutture è l'opportunità di fare networking, cioè scambio e condivisione di informazioni e risorse, mettendo in circolo best practices per l'ottimizzazione delle risorse e della sostenibilità dell'innovazione con buone possibilità di crescita individuale e imprenditoriale;

Che, data la situazione di crisi occupazionale, mettere a sistema tutte quelle pratiche che facilitano e promuovono l'occupazione e la nascita di nuove imprese, magari guidate da donne e da uomini under 35, In questo senso il ruolo che il Comune può e deve svolgere è di fondamentale importanza;

Che questo sistema di condivisione degli spazi in ambito privato è ampiamente sviluppato ed apprezzato dai liberi professionisti, specialmente nei giovani lavoratori autonomi o con partite iva;

CONSIDERATO:

Che il Comune potrebbe contribuire, mettendo a disposizione parte del patrimonio immobiliare comunale per promuovere esperienze del cosiddetto "co-working e delle "start-up professionali", da assegnare a quei cittadini che intendono avviare o consolidare un'attività di impresa o una professione individuale;

Che esistono già esperienze di Co-working pubblico, sebbene sia una pratica piuttosto giovane, ma recentemente altre amministrazioni comunali stanno portando avanti progetti per sviluppare all'interno del proprio comune questa pratica.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A;

Definire e redigere un regolamento con l'obiettivo di individuare i soggetti di riferimento e le procedure operative per la gestione delle offerte di co-working.

Individuare eventuali spazi , a disposizione dell'ente, da destinare come locali di co-working. Di verificare l'esistenza di strutture comunali sfitte da lunghi periodi, invendute, inutilizzate, che a seguito di particolare valutazione sull'idoneità, potrebbero essere adeguate ad ospitare uffici di coworking.

Disciplinare il servizio, determinando le modalità di gestione dello stesso, con costi per gli utenti agevolati rispetto ai privati , valutando anche l'opportunità di avviare però collaborazioni con privati e/o avere l'opportunità di sfruttare bandi regionali o europei in merito.